

OGGETTO: **MERITO CREDITIZIO AZIENDALE – COME SI DETERMINA**

<i>COS'E'</i>	Il merito creditizio rappresenta l'affidabilità economico-finanziaria di un soggetto in grado di determinare una quantificazione del rischio finanziario connesso all'erogazione di credito a suo favore; esso deve essere analizzato sotto due diversi e distinti punti di vista, ovvero quello aziendale e quello bancario .
<i>VALUTAZIONE INTERNA DEL MERITO CREDITIZIO</i>	<p>Per poter determinare autonomamente all'interno di ciascuna azienda il rating bancario, è necessario comprendere come l'istituto di credito sviluppa il proprio modello di rating che tiene conto di un insieme di regole previste dalla normativa denominata "Basilea 2".</p> <p>E' consigliabile che l'azienda istituisca una procedura interna che periodicamente preveda la verifica del rating aziendale sulla base dei parametri standard che ciascun modello deve contenere utilizzando dati numerici sempre aggiornati.</p> <p>Lo svolgimento materiale del calcolo e l'assegnazione del punteggio finale deve essere visto come un elemento di sintesi di una serie di informazioni chiave su cui il management aziendale deve indagare cercando di comprendere gli impatti sulla dinamica economico-patrimoniale e finanziaria dell'azienda e individuare punti di miglioramento su cui incentrare la propria strategia.</p> <p>L'operazione si basa su studi statistici di tipo quantitativo e qualitativo, prendendo come riferimento l'analisi delle caratteristiche economico-finanziarie dell'azienda (aspetti quantitativi) nonché l'analisi del suo settore di appartenenza e del posizionamento strategico che essa riveste in tale ambito (aspetti qualitativi).</p>
<i>ASPETTI QUANTITATIVI</i>	Gli aspetti quantitativi nella maggior parte dei casi derivano dai bilanci di esercizio relativi agli ultimi tre esercizi sui quali viene effettuata una normale analisi di bilancio per visualizzare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa (indicatori di liquidità, solidità e produttività).
<i>ASPETTI QUALITATIVI</i>	Gli aspetti qualitativi nella maggior parte dei casi derivano da informazioni di natura non economica relative all'azienda stessa o al settore di appartenenza.

**NUOVO PRINCIPIO
IFRS 9**

Con l'entrata in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2018 del nuovo **principio contabile internazionale IFRS 9** per tutti gli istituti di credito sono variate le indicazioni normative in tema di assegnazione dei crediti ai diversi "stage" previsti dal medesimo principio sulla base delle variazioni significative del rischio di credito con riguardo a ciascuna singola posizione facendo riferimento:

- alla variazione della probabilità di default rispetto alla prima rilevazione dell'attività finanziaria;
- alla vita attesa dell'attività finanziaria;
- alle informazioni forward looking che possono influenzare il rischio di credito.

Tali fattori possono potenzialmente generare un impatto significativo sulla valutazione andamentale del cliente al verificarsi di determinati eventi, quali ad esempio:

1. il criterio del "30-day past due" per ritardi nell'adempimento delle obbligazioni superiori a 30 giorni considerato quale segnale automatico di deterioramento del merito creditizio (pur prevedendo una serie di presidi tecnici affinché tale indicatore meramente numerico possa essere mitigato);
2. il criterio "forbearance" per quegli affidamenti che hanno registrato ritardi non sintomatici, ma che necessitano di un inevitabile periodo di stretto monitoraggio.

INFO

L'Area Credito e Finanza dell'Associazione (**Dott. Claudio Trentini** – cell. 348/7053539 – email: trentini@confimiromagna.it) è a disposizione per fornire ogni necessario chiarimento.